



**COMUNE DI
ZEDDIANI**

Provincia di Oristano

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

**Anno
2025**

L'ORGANO DI REVISIONE

F.TO MARIA ROSINA BRISI

Sommario

1. INTRODUZIONE	5
1.1 Verifiche preliminari	6
2. CONTO DEL BILANCIO	8
2.1 Il risultato di amministrazione	8
2.2.Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024	9
2.3.Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	10
2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025	12
2.5 Analisi della gestione dei residui	14
2.6 Servizi conto terzi e partite di giro	17
3. GESTIONE FINANZIARIA	18
3.1 Fondo di cassa	18
3.2 Tempestività pagamenti	19
3.3 Analisi degli accantonamenti	20
3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate	21
3.3.3 Fondo anticipazione liquidità	21
3.4 Fondi spese e rischi futuri	21
3.4.1 Fondo contenzioso	21
3.4.2 Fondo indennità di fine mandato	21
3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali	21
3.4.4 Altri fondi e accantonamenti	22
3.5 Analisi delle entrate e delle spese	22
3.5.1 Entrate	22
3.5.2 Spese	26
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	30
4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	30
4.2 Strumenti di finanza derivata	30
5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	31
6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	31
6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	31
6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	31

6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	32
6.4 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati	32
7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	32
8. PNRR E PNC	33
9.RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	34
10. RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	34
11.CONCLUSIONI	35

Comune di Zeddiani

Organo di revisione

Verbale n. 4 del 08/04/2026

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di Zeddiani che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, 08 aprile 2026

L'Organo di revisione
F.to Maria Rosina Brisi

1. INTRODUZIONE

La sottoscritta Brisi Maria Rosina revisore nominato con delibera dell'Organo consiliare;

◆ ricevuta in data 20/03/2026 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025 e i relativi allegati, approvati con delibera della Giunta comunale n. 35 del 18/03/2026, e successivamente modificati e riapprovati con deliberazione di G.C n. 43 del 26/03/2026, pubblicata in data 07/04/2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Stato patrimoniale (*);

Si precisa che per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, non va allegato.

() Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 12.10.2021 pubblicato sulla G.U. n.262 del 3.11.2021. L'Organo di revisione deve accertarsi che l'Ente trasmetta alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) la deliberazione della giunta municipale concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata.*

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo, nonché degli ulteriori documenti inviati via mail fino alla data del 07/04/2026;

- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2025-2027 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 20 del 30/11/2017;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche di campionamento casuale e tenendo conto della significatività;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2025 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

1.1 Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 1.120 abitanti.

L'Ente *non è in dissesto*;

L'Ente *non ha attivato* il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente non è istituito a seguito di processo di unione;
- l'Ente non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente partecipa all'Unione dei Comuni: Montiferru e Alto Campidano;
- l'Ente non partecipa al Consorzio di Comuni.

L'Organo di revisione, nel corso del 2025, *non ha rilevato* gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o seguito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente *risulta* essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;

- l'Ente *ha provveduto* al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità "*approvato dalla Giunta*";

Si precisa che la Ragioneria Generale dello Stato ha reso operativa la nuova procedura "Approvazione Rendiconto inviato alla BDAP", finalizzata ad assicurare la piena coincidenza tra il rendiconto formalmente approvato dall'ente e il documento contabile effettivamente trasmesso alla Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni. Dal rendiconto 2025, tutte le amministrazioni territoriali – Regioni, Province autonome, Città metropolitane, Province e Comuni – potranno adottare questa modalità, su base facoltativa.

Questa procedura, pur non essendo obbligatoria, rappresenta una best practice in quanto si tratta di un'evoluzione rilevante sotto il profilo della trasparenza, della tracciabilità e dell'affidabilità dei dati contabili.

L'iter operativo per gli enti che intendono adottare la procedura è il seguente:

- Registrare l'adesione in BDAP tramite la funzione "UTILIZZO PDF PER APPROVAZIONE RENDICONTO".
- Trasmettere i dati XBRL con stato "preconsuntivo".
- Gestire eventuali errori segnalati dalla BDAP e ritrasmettere i dati corretti, sempre in stato "preconsuntivo".
- Scaricare il PDF generato dalla BDAP.
- Sottoporre il PDF all'approvazione degli organi competenti.
- Aggiornare in BDAP lo stato dell'iter, senza necessità di ulteriore invio del rendiconto.

La scelta è revocabile in qualsiasi momento e sono previste modalità operative per gestire eventuali emendamenti o rilievi senza dover abbandonare la procedura.

Il Revisore invita l'Ente ad adottare questa nuova modalità, anche se facoltativa, al fine di ridurre il rischio di disallineamenti, prevenire criticità in sede di controllo e innalzare il livello di affidabilità del documento contabile approvato.

- l'Ente *ha dato attuazione* all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi

di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013; (*non ricorre fattispecie*);

- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- l'Ente, in ordine all'eventuale applicazione dell'avanzo presunto, vincolato e accantonato, nel corso del 2024, *ha* rispettato le condizioni di cui 187, cc. 3 e 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e ai punti nn. 9.2.5 e 9.2.10, nonché al punto 8.11 del principio contabile applicato (Allegato 4.2 al d.lgs. n. 118/2011);

Dettagliare le componenti dell'avanzo presunto vincolato e accantonate utilizzate:

<i>le componenti dell'avanzo vincolato utilizzate di cui all'art. 187, co. 3-ter TUEL</i>	<i>Importo € 0,00</i>
<i>le quote accantonate utilizzate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato</i>	<i>Importo € 0,00</i>
<i>le quote accantonate utilizzate risultanti dal conto consuntivo dell'esercizio precedente, non ancora approvato</i>	<i>Importo € 0,00</i>

- l'Ente, non ha in essere operazioni economiche in cui ricorrono congiuntamente i requisiti di cui all'art. 174 del vigente Codice dei contratti e pertanto sono riconducibili al partenariato pubblico privato come definito nel Libro IV del Codice:

- nel corso dell'esercizio 2025, *non sono state* effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233. I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente.

- l'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- l'Ente *ha* reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;

- l'Ente *ha erogato* nell'anno 2025 la somma a titolo di emolumento accessorio una tantum prevista dall'art. 1, co. 330-332 della L. n. 197/2022;

- l'Ente *ha* predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per il sociale;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2024);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025).

Le schede di monitoraggio e rendicontazione riguardano tutti gli enti, anche quelli che non devono rendicontare nulla.

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario.

Si rileva che, in seguito alla chiusura dell'esercizio 2024, come da giornale di cassa del 05/01/2025, il Tesoriere ha dato corso a un pignoramento presso terzi diventato esecutivo per assenza di opposizione nei termini stabiliti dalla legge.

Infatti, con atto dell'Agenzia delle Entrate - Id. documento 07584202400001235 000 del 17.09.2024 relativo ai versamenti conseguenti al modello 770 anno 2017 periodo di imposta 2016, è stato disposto nei confronti del Comune di Zeddiani il pignoramento esecutivo presso terzi. Successivamente, in data 25/09/2024, l'atto dell'Agenzia delle Entrate - Id. documento 07584202400001235 000 del 17.09.2024 è stato rideterminato nei suoi importi, per un valore complessivo di euro € 21.395,10 per intervenuto sgravio parziale.

L'atto di pignoramento presso terzi è diventato esecutivo ex lege con conseguente trattenuta delle somme presso il conto corrente di tesoreria c/o il Banco di Sardegna, non avendo l'Ente comunale intrapreso nessuna opposizione entro i 5 giorni dalla notifica dell'importo definitivo e quindi entro il 30/09/2024.

Si rileva la deliberazione del C.C. n. 4 del 21/03/2025 avente ad oggetto: "Atto di pignoramento Id n. 07584202400001235 del 17/09/2025 Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194, comma 1, lett. e) del D.lgs. n. 267/2000 e contestuale variazione di bilancio 2025/2027 con applicazione di avanzo accantonato".

2. CONTO DEL BILANCIO

2.1 Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un *avanzo* di Euro 1.283.850,06.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente *ha indicato* nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari;

Nei residui attivi non sono compresi importi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	845.598,85 €	1.026.339,37 €	1.283.850,06 €
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	260.798,42 €	340.401,94 €	444.456,68
Parte vincolata (C)	292.263,96 €	380.161,67 €	649.282,91
Parte destinata agli investimenti (D)	26.701,52 €	26.701,52 €	701,52
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	265.834,95 €	279.074,24 €	189.408,95

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
 - destinato ad investimenti;
 - libero;
- a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha* vincolato le eventuali risorse da restituire allo Stato per la mancato corresponsione degli aumenti riferiti alle indennità degli amministratori, poiché la fattispecie non ricorre. L'Ente corrisponde l'aumento delle indennità in misura proporzionale al trasferimento delle risorse a ciò destinato da parte della RAS.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)										
Valorie Modalità di utilizzo del risultato di	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	- €	- €								
Salvaguardia equilibri di bilancio	- €	- €								
Finanziamento spese di investimento	201.857,12 €	201.857,12 €								
Finanziamento di spese correnti non	24.500,00 €	24.500,00 €								
Estinzione anticipata dei prestiti	- €	- €								
Altra modalità di utilizzo	- €	- €								
Utilizzo parte accantonata	24.451,90 €		- €	2.840,07 €	21.611,83 €					
Utilizzo parte vincolata	125.709,78 €					- €	125.709,78 €	- €	- €	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	26.000,00 €									26.000,00 €
Valore delle parti non utilizzate	623.820,57 €	52.717,12 €	306.849,97 €	4.560,21 €	4.539,86 €	- €	254.451,89 €	- €	- €	701,52 €
Valore monetario della parte	1.026.339,37 €	279.074,24 €	306.849,97 €	7.400,28 €	26.151,69 €	- €	380.161,67 €	- €	- €	26.701,52 €
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1al termine dell' esercizio n:										

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	469.408,24 €
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	480.907,37 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa	735.279,92 €
SALDO FPV	- 254.372,55 €
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	1.076,94 €
Minori residui attivi riaccertati (-)	73,21 €
Minori residui passivi riaccertati (+)	41.471,27 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	42.475,00 €
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	469.408,24 €
SALDO FPV	- 254.372,55 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	42.475,00 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	402.518,80 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	623.820,57 €
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	1.283.850,06 €

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2025

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo/disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		724.781,45
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	4.005,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	13.730,03
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		707.046,42
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	118.687,85
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		588.358,57
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		-107.226,96
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	381.100,99
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-488.327,95
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-488.327,95
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		617.554,49
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		4.005,00
Risorse vincolate nel bilancio		394.831,02
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		218.718,47
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		118.687,85
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		100.030,62

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 617.554,49;
- W2 (equilibrio di bilancio): € 218.718,47;
- W3 (equilibrio complessivo): € 100.030,62.

Si rileva che, nonostante risultino dei valori di W1, W2 e W3 positivi, l'esposizione di un valore negativo in corrispondenza delle voci Z1, Z2 e Z3, nonostante venga finanziariamente coperta dai valori positivi degli equilibri di parte corrente, costituisce un indicatore di criticità nella gestione contabile delle spese in conto capitale, a cui il Revisore raccomanda di prestare attenzione.

Il Revisore, inoltre, raccomanda il puntuale rispetto del regolamento in merito al controllo sugli equilibri finanziari, in modo da garantire il costante monitoraggio degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa anche ai fini del monitoraggio sulla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal pareggio e dal rispetto delle altre norme (vincoli in materia di spesa del personale e rispetto artt. 6-9 c.28 del DL 78/2010), mediante attività di vigilanza e di coordinamento da parte del Responsabile Finanziario nonché attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi.

2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche della FAQ 53/2023 di Arconet;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2025 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	28.699,86 €	39.710,37 €
FPV di parte capitale	452.207,51 €	735.279,92 €
FPV per partite finanziarie	- €	- €

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2022	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	233.624,24	201.872,02	28.699,86	39.710,37
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	57.254,13	77.337,21	10.979,34	11.236,80
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	9.394,00	12.489,88	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	166.976,11	111.597,17	17.720,52	28.473,57
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	447,79	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00

In sede di rendiconto 2025 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

<i>Spesa Corrente</i>	
Salario accessorio e premiante (e oneri riflessi)	€ 11.236,80
Trasferimenti correnti (a famiglie)	€ 4.273,87

Incarichi a legali	€ 0,00
Altri incarichi (Consulenze e prestazioni prof.li)	€ 24.199,70
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	€ 0,00
Altro	€ 0,00
Totale FPV 2025 spesa corrente	€ 39.710,37
Totale FPV 2025 spesa capitale	€ 695.569,55
Totale FPV 2025	€ 735.279,92

Il FPV in spesa c/capitale è *stato* attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2026, è conforme ai cronoprogrammi di spesa.

Si raccomanda, tuttavia, in particolare agli Uffici dell'Area Tecnica di predisporre per ciascun intervento cronoprogrammi di spesa puntuali e aggiornati in modo da consentire in qualunque momento, e comunque nel corso dell'esercizio, un controllo agevole e inoltre di procedere puntualmente alle variazioni di esigibilità.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato (conservazione del fondo pluriennale vincolato come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025)) del Principio contabile della contabilità finanziaria, sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- a) vincolato
- b) destinato ad investimenti
- c) *libero*.

Si precisa che L'art.1 comma 660 della legge di bilancio 2026 – Legge 199/2025 interviene sul Fondo pluriennale vincolato apportando una integrazione al paragrafo 5.4.9 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118: ferme restando le procedure previste dall'articolo 50 del decreto legislativo n. 36/2023 per i contratti sotto soglia, al fine di favorirne la tempestiva realizzazione, al termine dell'esercizio, le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato per il finanziamento di spese non ancora impegnate per la realizzazione di investimenti sono interamente conservate nel fondo pluriennale vincolato determinato in sede di rendiconto, a condizione che siano verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento;*
- b) è stata completata la verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica e formalmente affidata la progettazione esecutiva.*

Nell'esercizio successivo in assenza di aggiudicazione delle procedure di affidamento dell'opera, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in conto capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Si ricorda sul punto la FAQ Arconet 57/2026 e la deliberazione n. 12/2026/PAR della sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2022	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	645.861,45	969.981,70	452.207,51	695.569,55
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	486.234,54	699.903,82	380.910,61	645.955,16
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	121.571,97	214.625,06	54.512,80	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	38.054,94	36.377,89	11.784,10	0,00
-di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	0,00	19.074,93	0,00	49.614,39

Si evidenzia che non ricorre l'ipotesi di alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie.

2.5 Analisi della gestione dei residui

L'Ente *ha* provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 23 del 26/02/2026 e n. 34 del 18/03/2026 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n. 1 del 19/02/2026 e n. 3 del 16/03/2026).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente *persistono* residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 23 del 26/02/2026 come aggiornato con atto G.C. n. 34 del 19/02/2026, ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	902.903,90 €	153.390,97 €	750.516,66 €	1.003,73 €
Residui passivi	887.276,37 €	504.284,28 €	341.520,82 €	- 41.471,27 €

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO		
	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	73,21 €	16.649,43 €
Gestione corrente vincolata	- €	- €
Gestione in conto capitale vincolata	- €	23.604,83 €
Gestione in conto capitale non vincolata	- €	1.217,01 €
Gestione servizi c/terzi		- €
MINORI RESIDUI	73,21 €	41.471,27 €

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è *stato* adeguatamente motivato:

- *indicando* sommariamente le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è *stato* adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che la ricognizione dei residui attivi è *stato effettuato* dai singoli responsabili delle relative entrate con propria determinazione, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che è *stata* effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1	35.504,37	15.360,85	14.785,65	160.494,40	62.121,88	259.683,06	547.950,21
Titolo 2	15.179,94	0,00	658,38	3.943,45	17.028,01	105.985,55	142.795,33
Titolo 3	24.517,44	61,34	4.389,38	6.788,37	10.471,25	10.731,95	56.959,73
Titolo 4	56.776,52	94.265,05	137.426,44	23.238,50	25.000,00	309.177,25	645.883,76
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	13.588,92	534,51	1.941,90	0,00	26.440,11	61.669,19	104.174,63
Totale	145.567,19	110.221,75	159.201,75	194.464,72	141.061,25	747.247,00	1.497.763,66

Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto
della gestione 2025 e documenti allegati

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1	15.761,88	5.716,01	6.306,96	41.274,63	196.221,01	378.374,68	643.655,17
Titolo 2	5.717,09	386,41	2.593,04	4.190,00	32.324,85	116.328,35	161.539,74
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	3.252,06	144,00	746,77	450,00	26.436,11	64.166,67	95.195,61
Totale	24.731,03	6.246,42	9.646,77	45.914,63	254.981,97	558.869,70	900.390,52

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale residui conservati al 31.12.2025	FCDE al 31.12.2025
IMU/TASI	Residui iniziali	22.478,70	93.587,80	72.003,79	73.057,20	196.398,14	194.582,70	261.468,30	234.432,48
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	2.060,54	5.748,65	10.211,99	44.256,32	11.808,71		
	Percentuale di riscossione	0,00	2,20	7,98	13,98	22,53	6,07		
TARSU/TAR/TARES	Residui iniziali	189.794,40	206.029,42	203.131,11	186.971,07	139.921,30	118.229,39	272.613,60	155.934,98
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	108.720,10	114.641,18	98.055,11	53.450,71	16.721,45		
	Percentuale di riscossione	0,00	52,77	56,14	52,44	38,20	14,14		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	188,00	0,00	0,00	0,00	129,90	129,90	64,95
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	188,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	134,40	345,60	3.660,00	204,40	0,00	3.608,22	902,06
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	134,40	345,60	0,00	204,40	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00			
Canone unico (ex Tosap Cosap)	Residui iniziali	0,00	0,00	245,22	358,04	0,00	52,20	576,57	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	112,82	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	31,51	0,00	0,00		
Proventi canoni depurazione e acquedotto	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
(1) sono comprensivi dei residui di competenza									

2.6 Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1 Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	1.421.756,84 €
- di cui conto "istituto tesoriere"	- €
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	1.421.756,84 €
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	1.421.756,84 €

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, non sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2023 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020). L'agente della riscossione riversa all'Ente le somme riscosse al netto dell'aggio.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	1.426.473,53 €	1.491.619,21 €	1.421.756,84
di cui cassa vincolata	384.595,74 €	81.030,52 €	344.531,51

L'Organo ha verificato che non sono state attivate/utilizzate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2025.

Di seguito i dati dei giorni di utilizzo e l'importo medio dell'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2025:

	Giorni di utilizzo	Importo medio
Anticipazione di tesoreria	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha* provveduto a determinare con apposito atto la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025.

A seguito della deliberazione n. 17/SEZAUT/2023/QMIG della Corte dei conti - Sezione delle autonomie, emerge l'importanza per gli enti di procedere al riallineamento della giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025.

Il Revisore rileva che tale processo è fondamentale per assicurare la corretta gestione finanziaria in attesa di una soluzione normativa definitiva.

L'Organo di revisione ha verificato che gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2.).

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2025 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

3.2 Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione accerta che le previsioni di cassa 2025 sono state determinate dalla somma tra le previsioni di competenza e i residui e ritiene che devono rispecchiare gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese al fine di evitare sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente *ha* adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, *ha allegato* al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, in particolare:

- indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) – 22,71 gg.
- tempo medio ponderato di pagamento (annuale) 7,72 gg.
- tempo medio ponderato di ritardo (annuale): -22,26 gg.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro 3.547,88 € (€ 7.469,66 – nota di credito - € 3.921,78).

L'Organo di revisione ha verificato, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 che l'Ente *ha* assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con

integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

Si prende atto della deliberazione di Giunta comunale n. 11 del 04.02.2026 recante "FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI (ART.1, COMMA 862 LEGGE N. 145/2018). PRESA D'ATTO ASSENZA OBBLIGO DI ACCANTONAMENTO PER L'ESERCIZIO 2026 PRESA D'ATTO DELL'ASSENZA OBBLIGO DI ACCANTONAMENTO PER L'ESERCIZIO 2026".

Appurato che, relativamente all'esercizio 2025, l'ente presenta i seguenti indicatori desunti attraverso i dati pubblicati dalla citata Piattaforma della Ragioneria Generale dello Stato Area Rgs:

- il debito al 31 dicembre 2025 (€ 3.547,88) risulta inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute nell'anno 2025 (€ 1.188.794,60);
- sono rispettati i tempi medi di pagamento (gg. – 22);
- l'ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente.

3.3 Analisi degli accantonamenti

3.3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si precisa che in base alle modifiche introdotte dal DM 25/7/23 all'esempio 5 del principio contabile Allegato 4/2 "Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata secondo le tre modalità sopra indicate, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza di cui all'allegato n. 1 al presente decreto, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto."

Le modalità di calcolo utilizzate nel preventivo 2025/2027, per il principio della costanza devono essere applicate anche per il calcolo nel rendiconto 2025.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.;
- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità *non si è* avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 396.792,78.

Si accerta l'esistenza dell'attestazione di congruità del FCDE redatta dalla Responsabile del Servizio Finanziario.

3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, prende atto che nessuna società risulta in perdita.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha* accantonato alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione ritiene che rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi rileva: il Comune detiene una partecipazione nella società denominata GAL Terre Shardana dichiarata fallita in data 19/03/2015. In merito alle passività potenziali per società partecipate si rende necessario effettuare una verifica circa la situazione liquidatoria del Gal Terre Shardana posto in fallimento, fino al 2015, con la necessità di richiedere la documentazione necessaria (perdita al 2014 € - 542.650,00 al fine di valutare compiutamente eventuali ulteriori rischi e la costituzione dell'accantonamento per fondo rischi passività potenziali.

3.3.3 Fondo anticipazione liquidità

L'Ente *non ha* ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento

3.4 Fondi spese e rischi futuri

3.4.1 Fondo contenzioso e spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso pari a € 10.000,00, € 5.000,00 effettuato nel 2024 e un accantonamento per il 2025 di € 5.000,00, determinato in misura prudenziale e non secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Il Revisore raccomanda di effettuare, in tempi brevi, una ricognizione puntuale delle cause in corso con specificazione del livello di rischio di soccombenza anche per non pregiudicare gli equilibri di bilancio nell'ipotesi di eventuali ulteriori rischi di soccombenza e per la copertura di eventuali debiti fuori bilancio.

3.4.2 Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€	4.539,86
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€	2.070,25
- utilizzi	€	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€	6.610,11

3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali

Poiché non ricorrano le condizioni, l'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente *non ha* esposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018.

3.4.4 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto accantonamento per gli aumenti contrattuali del personale dipendente (riferiti al rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024) per € 21.674,79.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* concorso agli obiettivi di finanza pubblicati fissati per il 2025 dalla legge n. 178/2020, art.1 co.820 legge n. 213/2023, art.1 co.533 legge n. 207/2024, art.1 co.784.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, con riferimento al Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 4/3/2025:

- *(nel caso di enti in avanzo)* ha fatto confluire l'importo iscritto nel bilancio di previsione 2025 (missione 20, programma 3, voce U.1.10.01.07.001) nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti per l'importo di € 4.005,00;
- ha correttamente compilato l'allegato a/1 al rendiconto secondo le indicazioni del principio contabile 4/1 del d.lgs. 118/2011.

3.5 Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1 Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	315.989,00	524.093,00	549.748,82	173,98	104,90
Titolo 2	1.584.293,00	1.757.570,00	1.561.093,94	98,54	88,82
Titolo 3	91.650,00	95.350,00	61.922,45	67,56	64,94
Titolo 4	1.006.003,60	1.549.166,07	702.157,21	69,80	45,32
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.997.935,60	3.926.179,07	2.874.922,42	95,90	73,22

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	336.615,00	401.658,53	443.866,71	131,86	110,51
Titolo 2	1.567.135,00	1.901.416,46	1.818.817,57	116,06	95,66
Titolo 3	96.400,00	99.950,00	57.709,10	59,86	57,74
Titolo 4	117.308,40	568.584,62	240.630,55	205,13	42,32
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.117.458,40	2.971.609,61	2.561.023,93	120,95	86,18

Entrate 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	347.074,55	647.530,89	647.202,27	186,47	99,95
Titolo 2	1.562.540,00	1.883.611,09	1.841.904,54	117,88	97,79
Titolo 3	96.400,00	107.235,67	64.456,22	66,86	60,11
Titolo 4	25.330,00	730.329,73	710.718,37	2.805,84	97,31
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.031.344,55	3.368.707,38	3.264.281,40	160,70	96,90

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	Gestione diretta	Agente nazionale della riscossione (art. 3, del d.l. n. 203/2005 e art. 2, d.l. n. 193/2016)
TARSU/TIA/TARI/TARES	Agente nazionale della riscossione (art. 3, del d.l. n. 203/2005 e art. 2, d.l. n. 193/2016)	Agente nazionale della riscossione (art. 3, del d.l. n. 203/2005 e art. 2, d.l. n. 193/2016)
Sanzioni per violazioni codice della strada	Gestione diretta	Agente nazionale della riscossione (art. 3, del d.l. n. 203/2005 e art. 2, d.l. n. 193/2016)
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Gestione diretta	Agente nazionale della riscossione (art. 3, del d.l. n. 203/2005 e art. 2, d.l. n. 193/2016)
Proventi acquedotto	Altro	Altro
Proventi canoni depurazione	Altro	Altro

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2025 per € 103.000,00 sono diminuite di € 44.089,38 rispetto agli € 147.089,38 dell'esercizio 2024, a causa dei minori accertamenti per incasso da ravvedimento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha accertato* l'IMU 2025 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2025 pari a € 278.971,58 sono aumentate rispetto a quelle dell'esercizio 2024 pari a € 128.043,67, a causa dell'emissione nello stesso anno di due distinti ruoli relativi al 2024 e al 2025.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente *non ha* provveduto a rilevare il credito verso l'utenza relativo alla componente perequativa TARI tra le entrate di parte corrente del Titolo III, in apposita posta separata rispetto alla TARI ordinaria, in conformità a quanto previsto dall'Allegato 13/1 al d.lgs. n. 118/2011 (art. 15, comma 2);
- l'accertamento della componente perequativa *non è stato* effettuato secondo il criterio della competenza finanziaria potenziata, rilevando il credito nell'esercizio di maturazione, in coerenza con i principi contabili applicati (Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011);
- l'Ente, con riferimento alla correlata obbligazione potenziale di riversamento alla CSEA nell'esercizio successivo ("anno a+1"), non ha provveduto ad accantonare l'importo corrispondente nella riga B del risultato di amministrazione.

Il Revisore raccomanda il Comune di attenersi alle prescrizioni di cui alla deliberazione n. 13/SEZAUT/2025 della Corte dei conti – Sezione delle Autonomie.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2023	2024	2025
Accertamento	€ 1.030,00	€ 1.233,76	€ 5.718,64
Riscossione	€ 1.030,00	€ 1.233,76	€ 5.718,64

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata pari a zero.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	2023	2024	2025
accertamento	€ -	€ -	€ -
riscossione	€ -	€ -	€ -

%riscossione			
--------------	--	--	--

<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	2023	2024	2025
accertamento	€ 596,15	€ 690,30	€ 0,00
riscossione	€ 596,15	€ 560,40	€ 0,00
%riscossione	100%	81,18%	0,00%

La quota vincolata risulta destinata nella misura del 50% a spese correnti.

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2025 pari a € 8.702,09 sono aumentate rispetto alle previsioni a quelle accertate dell'esercizio 2024 pari a € 4.854,00 a causa della stipula del nuovo contratto di gestione dell'impianto sportivo.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che *non sono* stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2025	Rendiconto 2025
Recupero evasione IMU	167.489,86 €	88.795,55 €	22.141,78 €	234.432,48 €
Recupero evasione TARSU/TIATA				
Recupero evasione COSAP/TOSAP	- €	- €	- €	- €
Recupero evasione altri tributi	- €	- €	- €	- €
TOTALE	167.489,86 €	88.795,55 €	22.141,78 €	234.432,48 €

Nel 2025, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, *non ha* rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate

dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario *ha* riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. *gg-septies*) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Somme a residuo per recupero evasione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	194.582,70 €	
Residui riscossi nel 2025	11.808,71 €	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	- €	
Residui al 31/12/2025	182.773,99 €	93,93%
Residui della competenza	78.694,31 €	
Residui totali	261.468,30 €	
FCDE al 31/12/2025	234.432,48 €	89,66%

3.5.2 Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.042.944,97	2.525.112,67	1.876.162,14	91,84	74,30
Titolo 2	1.779.686,23	2.432.001,76	1.549.998,48	87,09	63,73
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.822.631,20	4.957.114,43	3.426.160,62	89,63	69,12

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	1.935.980,00	2.472.319,36	2.026.205,28	104,66	81,96
Titolo 2	181.478,40	1.944.223,56	1.530.761,18	843,49	78,73
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	1.930.344,55	2.600.246,50	1.943.644,05	100,69	74,75
Titolo 2	101.000,00	1.651.887,05	1.303.436,10	1.290,53	78,91
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.031.344,55	4.252.133,55	3.247.080,15	159,85	76,36

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	410.128,68 €	406.709,57 €	-3.419,11
102	imposte e tasse a carico ente	34.029,14 €	54.142,71 €	20.113,57
103	acquisto beni e servizi	700.996,69 €	628.102,41 €	-72.894,28
104	trasferimenti correnti	759.599,58 €	818.949,42 €	59.349,84
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	- €	- €	0,00
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	- €	3.425,21 €	3.425,21
110	altre spese correnti	95.751,33 €	32.314,73 €	-63.436,60
TOTALE		2.000.505,42 €	1.943.644,05 €	-56.861,37

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2025, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 427.922,00;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016 e dall'art. 22 del D.L. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo

determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 20.324,31;

- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

L'Ente ha incrementato il Fondo risorse decentrate per il personale non dirigente in deroga al limite di cui all'art.23, co.2, d.lgs. n.75/2017 e secondo le indicazioni della circolare RGS 27/6/2025.

L'art.14 co.1-bis del D.l. 25/2025 stabilisce che a decorrere dall'anno 2025, al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione e in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il Fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio può essere incrementato fino al conseguimento di un'incidenza non superiore al 48 per cento delle somme destinate alla componente stabile del predetto Fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali. Ai fini del controllo della spesa, di cui al titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni indicano, in sede di rilevazione dei dati del conto annuale, la maggiore spesa sostenuta derivante dall'incremento delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale e la misura del rapporto percentuale conseguito in attuazione di quanto previsto dal presente comma. In caso di mancata rilevazione, in sede di conto annuale, dei dati previsti dal secondo periodo, fino alla regolarizzazione di tale adempimento è indisponibile per la contrattazione integrativa un importo pari al 25 per cento delle risorse incrementali.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2025, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014).

Il Revisore richiede una verifica e analisi ulteriore relativamente al prospetto circa il rispetto dell'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 e in particolare con riguardo alla comparabilità delle diverse voci di spesa di personale rispetto alla media 2011/2013.

Nell'esercizio 2025, l'Ente non ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2025 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2025
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	466.010,00 €	406.709,57 €
Spese macroaggregato 103	2.739,00 €	- €
Irap macroaggregato 102	30.574,00 €	29.416,11 €
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....	6.504,00 €	
Altre spese: da specificare.....	4.089,00 €	
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	509.916,00 €	436.125,68 €
(-) Componenti escluse (B)	81.994,00 €	10.800,59 €
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spe	427.922,00 €	425.325,09 €

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato in data 22/12/2025 il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto.

L'organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del D.lgs. n. 165/2001.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	- €	- €	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.024.100,93 €	568.338,56 €	-455.762,37
203	Contributi agli investimenti	49.452,74 €	149.311,01 €	99.858,27
204	Altri trasferimenti in conto capitale	- €	- €	0,00
205	Altre spese in conto capitale	5.000,00 €	133.579,54 €	128.579,54
TOTALE		1.078.553,67 €	851.229,11 €	-227.324,56

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) *sono state* destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

- per l'attivazione degli investimenti sono state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

(In caso di utilizzo di entrate Titoli IV, V e VI l'attestazione di copertura contiene gli estremi delle determinazioni di accertamento delle relative entrate).

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione rileva che l'Ente *ha provveduto* nel corso del 2025 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio con deliberazione del C.C. n. 4 del 21/03/2025 avente ad oggetto: "Atto di pignoramento Id n. 07584202400001235 del 17/09/2025 Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194, comma 1, lett. e) del D.lgs. n. 267/2000 e contestuale variazione di bilancio 2025/2027 con applicazione di avanzo accantonato".

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento.

Come risulta da attestazione di inesistenza rilasciate dai Responsabili dei Servizi.

4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, non ha in corso fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, e *ha* rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- nel corso dell'esercizio considerato l'Ente non ha effettuato nuovi investimenti finanziati da debito.

4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha in essere* garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha* somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2023	2024	2025
0,00%	0,00%	0,00%

4.2 Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel caso di accertamento dai dati riepilogativi della verifica a consuntivo "risorse Covid" di cui agli allegati C e D del DM 19 giugno 2024 di un'eccedenza complessiva di risorse, l'Ente *non ha* vincolato nel risultato di amministrazione l'importo corrispondente alle somme da acquisire al bilancio dello Stato nel quadriennio 2024-2027 al netto delle quote annuali già restituite;
- che l'Ente non ha provveduto, in sede di rendiconto sia 2023 che 2024, a liberare le risorse in eccesso. Nel 2023 l'Ente ha provveduto ad applicare la quota di avanzo vincolato di € 336,44 per la restituzione. Tuttavia nel 2025 non risulta versata e non risulta riconfluita in avanzo.
- l'Ente non ha contabilizzato correttamente le operazioni di restituzione in base a quanto previsto dall'art. 3 del DM citato.

Si precisa che l'art. 3 del DM 19 giugno 2024 dispone che:

1. Gli enti locali in deficit finale di risorse, a partire dal bilancio di previsione 2024/2026, fino a quello del triennio 2027/2029, approvano il bilancio considerando in entrata, in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, una quota annuale pari a un quarto dell'importo indicato nella colonna "Deficit finale" delle Tabelle C e D. Fermo restando quanto disposto dal periodo precedente, i predetti enti, che hanno "Ristori non utilizzati al 31.12.2022" con importo superiore a zero, impegnano in spesa in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, una quota annuale pari a un quarto dell'importo relativo alla restituzione delle risorse ricevute in eccesso, provvedendo, per la quota riferita agli importi oggetto di restituzione, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

2. Gli enti locali in eccedenza finale di risorse, a partire dal bilancio di previsione 2024/2026, fino a quello del triennio 2027/2029, approvano il bilancio applicando in entrata del primo esercizio un importo pari a un quarto dell'importo indicato nella colonna "Importo da acquisire al Bilancio dello Stato - Totale" delle Tabelle C e D, accantonato tra le quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 e allegando il relativo allegato a/2 del rendiconto 2023.

Gli enti locali che hanno approvato il bilancio di previsione 2024-2026 provvedono ad applicare in entrata dell'esercizio 2024 il quarto delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023, a copertura della spesa concernente il versamento al bilancio dello Stato, con una variazione di bilancio a cura del responsabile finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lettera c), del d.lgs. n. 267 del 2000.

3. Con riferimento ai commi 1 e 2, in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, l'utilizzo del risultato di amministrazione iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione comprende la quota vincolata ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, per un importo pari alle risorse da acquisire al bilancio dello Stato nel corso dell'anno.

Il Revisore raccomanda l'osservanza della norma qualora ne ricorrano i presupposti.

6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, *non ha* proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato *ha* effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP, con deliberazione del C.C. n. 29 del 17/12/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP.

6.4 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2025 *non sono stati* addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

Si dà atto che è stata effettuata la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con gli enti partecipati di cui si riportano le risultanze.

Abbanoa: In contabilità non risultano debiti e crediti pregressi tra le parti, se non gli importi a residuo dovuti per le utenze idriche dell'anno 2025 pagate all'inizio del 2026 in conto residui.

Egas: risulta l'importo a debito di euro 1.717,47 derivante dal mancato versamento della quota consortile nell'anno 2025.

Unione dei Comuni Montiferru Alto Campidano: si riscontra corrispondenza con il prospetto trasmesso dall'Unione in data 23/02/2026. Rimane in fase di verifica politica tra le parti un residuo attivo in favore del Comune di Zeddiani.

Il Revisore raccomanda l'Ente di provvedere alla riconciliazione della differenza in tempi brevi e comunque entro l'esercizio in corso e invita ad accantonare nel risultato di amministrazione cautelativamente l'importo corrispondente al residuo attivo di € 16.740,46 iscritto in Bilancio.

7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

SEZIONE ENTI CON POPOLAZIONE ≤ A 5.000 ABITANTI CHE REDIGONO LA SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA

Per quanto riguarda i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà di approvare la situazione patrimoniale semplificata si rinvia alle disposizioni del DM 12.10.2021 e ai file Excel scaricabili dal sito Arconet https://www.rqs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/index.html).

Si ricorda che è a tal fine l'Ente deve trasmettere alla BDAP la delibera di Giunta, con la quale ha esercitato la facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, *ha* aggiornato gli inventari al 31 dicembre 2025.

Gli inventari sono con riferimento al 31/12/2025 come da tabella:

Inventario di settore	Ultima data di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2025
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	31/12/2025
- inventario dei beni mobili	31/12/2025
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	

Si rammenta che gli inventari devono essere annualmente aggiornati sulla base delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale, le variazioni devono essere conciliate con le scritture patrimoniali.

La situazione patrimoniale dell'ente è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	10.243.185,79	9.268.162,58	975.023,21
C) ATTIVO CIRCOLANTE	4.008.380,96	2.095.168,90	1.913.212,06
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	14.251.566,75	11.363.331,48	2.888.235,27
A) PATRIMONIO NETTO	13.303.512,33	10.442.503,14	2.861.009,19
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	47.663,90	33.551,97	14.111,93
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	900.390,52	887.276,37	13.114,15
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	14.251.566,75	11.363.331,48	2.888.235,27
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

Ai fini della redazione l'Ente *ha* utilizzato il file excel messo a disposizione da Arconet compilando tutte le schede.

8. PNRR E PNC

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet, nonché *ha* correttamente

perimetrato i capitoli di entrata e di spesa secondo le indicazioni del D.M. MEF 11 ottobre 2021 e che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha assunto* la delibera di ricognizione dei fondi PNRR "non nativi".

I progetti finanziati con risorse del PNRR previsti oppure ammessi oppure in attesa di finanziamento nell'esercizio 2025 del Comune di Zeddiani sono di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarietà	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	Importo pagato	Fase di Attuazione
PNRR - M1.4.4. ESTENSIONE ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSI) B51F24006400006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4.4	AREA AMMINISTRATIVA	02.01.2026	3.928,40 €	3.660,00 €	0,00	COMPLETATO IN FASE DI LIQUIDAZIONE
PNRR - MSC3 - Inv. 3.3.1 Piattaforma Regionale Nazionale Dati ANPR/CUI/CPD B51F24006400006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.3.1	AREA AMMINISTRATIVA	29.12.2025	4.326,40 €	3.922,06 €	0,00	Arvizio
PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGO PA - CUP B51F24006400006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4	AREA AMMINISTRATIVA	31.03.2026	12.747,00 €	12.747,00 €	0,00	COMPLETATO

9.RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- il quadro generale riassuntivo,
- la verifica degli equilibri,
- lo stato patrimoniale.

Nella relazione *sono* illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

10. RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore in considerazione di quanto esposto nella presente relazione ed al fine di perseguire gli obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza, invita conclusivamente l'Ente a tener conto, oltre che di quanto già rilevato ed esposto nella trattazione, delle seguenti considerazioni.

Raccomanda di monitorare costantemente gli aspetti seguenti:

- *attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per*

l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio);

- *rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale);*
- *congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;*
- *attendibilità dei valori economico-patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);*
- *proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di eventuali debiti fuori bilancio e al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.*
- *rispetto della tempestività dei pagamenti.*
- *qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione).*

11. CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE
F.TO MARIA ROSINA BRISI